

HYPER HEROES

From The Deepest Web World Space

STEFANO BRESSANI

Dal 09/05/2024 al 09/06/2024

MA-EC Gallery

Benvenuti nel magico universo di Stefano Bressani o, meglio, *“benvenuti sul pianeta delle stoffe”* come direbbe lui stesso, Maestro dell'arte contemporanea la cui tecnica espressiva è unica nel vasto panorama artistico.

Ogni scampolo è per lui una pennellata maneggiata con una precisione che è simile alla chirurgia: un'abilità che si manifesta nelle nette campiture che plasmano le figure.

Attraverso la sapiente congiuntura dei tessuti su un supporto molto leggero la bidimensionalità si trasforma in tridimensionalità, mentre la luce danza sulle forme, scolpendole in un gioco di chiaroscuri.

Se da una visione generale di ogni suo lavoro si passa all'osservazione dei singoli dettagli, delle porzioni che compongono un quadro nell'insieme, ci si accorge di come per “magia” si passi dal figurativo all'informale. Ecco dunque apparire filari di vite, campi di grano e altre immagini suggerite dalla fantasia e dal repertorio visivo e di ricordi di ciascuno di noi, grazie ai chiaroscuri e alle diverse consistenze e caratteristiche dei tessuti, accoppiati secondo scelte espressive ben precise. Un po' come le figure a doppio riflesso: quelle figurine che, se inclinate, mostrano immagini che cambiano e si muovono.

Questo è il *“pianeta delle stoffe”* di Stefano Bressani, dove ogni pezzo trova il suo posto in un universo di colori e forme.

Ma, a mio giudizio, l'elemento tra i tanti che si distingue nella poetica dell'artista e che soprattutto è funzionale al racconto di oggi è il “chiodo”, in quanto simbolo che interrompe le superfici, portando così la nostra attenzione verso un messaggio più profondo.

Perché più della tecnica, del colore e delle forme, sono i concetti che emergono dalle sue opere a cui far attenzione, concetti che sfidano il tempo e lo spazio, esplorando l'ecologia, il riuso creativo di contro al fast fashion e i pericoli, l'oscurità che si annida nel web. In un'era in cui siamo sommersi da una moltitudine di informazioni, l'arte di Stefano Bressani ci invita a riflettere appunto sull'oscurità e sulla velocità a cui siamo costretti a adattarci nella vita di tutti i giorni, quasi oltre i limiti dell'umana sopportazione. L'artista utilizza l'arma dell'ironia per indurci a riflettere: la sua arte potrebbe essere definita “pop” dall'abbreviazione di “popular”, ma non per questo è meno concettuale.

Dunque, nella poetica di Stefano Bressani gli opposti si attraggono, le antitesi vanno a braccetto come figurativo e informale, popolare e concettuale.

Il mondo dell'artista è un luogo di stoffe e morbidezza, un regno di colore e magia che non esita a confrontarsi con la dura realtà che ci circonda. Qui, i supereroi della sua infanzia e della nostra assumono una nuova forma, che potremmo definire "deformata" secondo la tradizione "chibi" dei manga giapponesi. Occhi grandi, teste sproporzionate, sguardi al tempo stesso dolci o ammiccanti: trasformazioni a cui la "cultura dell'immagine" a volte spinge anche noi stessi.

Dunque, da "super" si passa a "hyper" in una sorta di forzatura che trasforma i supereroi in figure eternamente giovani, intrappolate in una realtà ben diversa da quella che si prospettava nei racconti da cui provengono e che vedeva sempre trionfare, alla fine, il bene sul male.

Perciò, dietro a queste forme apparentemente giocose, si nasconde una narrazione profonda, una storia che si dipana con leggerezza senza gravare sugli spettatori, invitando chiunque a riflettere e a approcciarsi a molteplici livelli di significato a seconda della propria inclinazione naturale ed anche del sentito istantaneo in cui ci si trova in quel preciso momento.

Le opere di Bressani, infatti, catturano inevitabilmente gli sguardi, invogliando prima il tatto e poi solleticando tutti i sensi. Ogni dettaglio è curato con un'attenzione maniacale, creando un'esperienza multisensoriale che trascende il semplice atto dell'osservare.

Tuttavia, tra i lavori esposti, uno brilla per la sua diversità: "FLASH" che si trova alle nostre spalle. Questo enigmatico personaggio, che viveva ad un'ipervelocità, è l'unica creazione di Bressani a essere rimasta paradossalmente indietro nel tempo, a non essere ringiovanita: una singolarità che ci invita a riflettere sul nostro rapporto con la temporalità.

Vi invito quindi a immergervi nell'universo unico di Stefano Bressani, a lasciarvi trasportare dalle sue opere e, se volete, a riflettere sulle profonde tematiche che esse evocano.

Attraverso il colore, la forma e la texture, l'artista ci invita a guardare al mondo con occhi nuovi, a esplorare la complessità della vita moderna e a valutare con più consapevolezza il sistema in cui viviamo. Preparatevi a un viaggio emozionante, dove ogni opera è un tassello di un grande puzzle, un invito a indagare le profondità della nostra quotidianità.

Welcome to the Hyper Heroes universe

Elisabetta Roncati